

PRESIDENTE. Buonasera a tutti e benvenuti. Diamo inizio ora al Consiglio Comunale del 10 febbraio 2025 delle ore 21:00. Oltre al Sindaco sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vice Sindaco, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco e Domenico Vacondio. Passiamo ora la parola al segretario, dottoressa Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Bolondi	Giancarlo	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	A.G.
Vacondio	Marco	"	x
Farina	Laura	"	presente in videoconferenza
Ruozzi	Davide	"	x
Medici	Raffaello		x
Berselli	Giuseppe	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Daniele	Paolo	"	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x

DOTT.SSA CURTI - VICESEGRETARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. Bene, 16 presenti, per cui il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del consiglio comunale, passiamo ora all'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia comunicazioni del sindaco. Passo ora la parola al Sindaco Giuseppe Davididi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDIDI – SINDACO. (Fuori microfono).

PRESIDENTE. Bene, il Sindaco non ha comunicazioni in merito. Passiamo ora al secondo punto in ordine del giorno, ossia:

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21/12/2024

PRESIDENTE. Ci sono degli interventi? Se non ci sono interventi, diamo per approvato il verbale stesso. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

3. PRESA D'ATTO DEI RISULTATI DELLE OPERAZIONI ELETTORALI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DEI CONSIGLI DI FRAZIONE – ANNO 2025

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola all'assessore Marco Cassinadri per l'illustrazione del punto stesso.

CASSINADRI – ASSESSORE. Con questa presa d'atto dei risultati delle operazioni elettorali relative alla composizione dei Consigli di Frazione anno 2025 parte l'iter per la ricostituzione dei Consigli di Frazione del Comune di Casalgrande. Con la delibera del Consiglio Comunale n. 58 del settembre 2019 presentata dalla lista "Noi per Casalgrande" si è provveduto all'istituzione dei Consigli di Frazione e ne è stato approvato il primo regolamento. In questi anni abbiamo proceduto a modificare lo stesso regolamento per adattare alle varie esigenze che abbiamo dovuto risolvere e, se ricordate, abbiamo fatto un passaggio anche in questa sede nel dicembre scorso. È giusto oggi ricordare che con la delibera 58 del settembre 2024 sono state approvate le linee programmatiche di mandato per gli anni 2024 e 2029 ed il Consiglio Comunale ha ribadito l'importanza dei Consigli di Frazione quale strumento di partecipazione e dialogo dei cittadini con l'amministrazione comunale per la promozione del territorio e l'aumento del benessere delle comunità. Abbiamo creduto, oggi più che mai, che l'intenzione di portare avanti politiche di amministrazione condivise incrementando il dialogo con i cittadini, anche per il tramite dei Consigli di Frazione, è un elemento importante finanche distintivo di Casalgrande dal 2019, ricordo che solo il Comune di Reggio Emilia in tutta la provincia ha ripristinato di recente i Consigli di circoscrizione. Abbiamo la volontà di essere un'amministrazione in dialogo ed in ascolto per cercare di creare quella comunione di intenti propri di una comunità inclusiva e rispettosa delle esigenze di tutti e non di una parte. Ricordiamo che, a novembre dello scorso anno, abbiamo deciso di posticipare la data per l'elezione dei Consigli di Frazione. In effetti alla data del 16 novembre 2024, ore 12:00, non si erano registrate le candidature sufficienti per procedere nelle sedi dei Consigli di alcune frazioni e per le disponibilità sui seggi. Si è proceduto pertanto a differirne la data dell'elezione dei componenti al 26 gennaio 2025 dalle ore 8:00 alle ore 18:00, dando così la possibilità di aumentare i tempi per la presentazione delle candidature per la formazione delle liste uniche per l'elezione dei Consigli di Frazione, per la presentazione della disponibilità a far parte della composizione dei seggi elettorali, presidente e scrutatori. Ricordo ai presenti che da novembre a gennaio, al fine di incentivare la partecipazione alle elezioni, sensibilizzare i cittadini a dare la propria disponibilità a candidarsi ai Consigli, raccogliere la disponibilità per attivarsi come volontari nella gestione dei seggi abbiamo fatto oltre 20 incontri, e questa attività credo abbia premiato oggi tutta la nostra comunità. Voglio anche oggi ricordare che la democrazia non si misura unicamente dalla partecipazione dei cittadini. Se così fosse, ultimamente la partecipazione, anche in passaggi elettorali importanti, dovrebbe generare riflessioni di un certo tipo. A noi invece piace sottolineare il fatto che i Consigli di Frazione siano un vero allenamento alla democrazia, cosa che sarà anche per il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Abbiamo ricordato nei diversi incontri che saremo sempre più al fianco dei Consigli e dei consiglieri di frazione e chiederemo anche a loro di contribuire alla crescita della nostra comunità con suggerimenti, idee, proposte ed iniziative. Ogni Consiglio di Frazione, come sapete, si compone di almeno tre membri fino ad un massimo di cinque. Ricordiamo nuovamente, anche in questa occasione, i prossimi appuntamenti per i Consigli: l'articolo 10 del regolamento prevede, alla prima seduta, la nomina del presidente; al comma 1, la prima seduta del Consiglio è da effettuarsi entro 60 giorni dalla conclusione delle votazioni, pertanto, entro il 27 marzo 2025. La prima seduta è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale o dal Vicepresidente del Consiglio Comunale oppure da un assessore appositamente delegato. Il Consiglio di Frazione elegge nel proprio seno il Presidente del Consiglio di Frazione ed il Vicepresidente, sarà redatto un apposito verbale e conservato agli atti. Al comma 3: il Presidente del Consiglio di Frazione è eletto

con voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati, espresso in forma segreta. Se dopo due votazioni nessun candidato avrà ottenuto la maggioranza richiesta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e sarà proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti. Nel caso in cui la votazione del ballottaggio dia ai candidati eguale numero di voti è proclamato eletto il candidato più anziano di età. Comma 4: in caso di successiva vacanza, il Consiglio di Frazione procederà all'elezione di un nuovo Presidente nella prima seduta da convocare entro e non oltre i 15 giorni dalla vacanza medesima del consigliere più anziano di età. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Frazione incarica tra i suoi componenti il segretario che provvederà di volta in volta alla redazione del verbale della seduta da sottoscrivere insieme al Presidente. Copia del verbale della commissione elettorale verrà notificata ai candidati entro tre giorni dalla pubblicazione di questa delibera di presa d'atto dei risultati elettorali. A breve tutti gli eletti saranno contattati dagli uffici per i successivi adempimenti formali. Siamo questa sera pertanto a chiedere a questo consesso: 1) di prendere atto che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del decreto legislativo 267/2000, il responsabile del settore Affari Generali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente; 3) di prendere atto del verbale n. 3 del 2025 con cui la commissione elettorale ha convalidato i verbali redatti dai seggi elettorali a conclusione delle operazioni di voto, dando atto dei seguenti risultati: per Boglioni Casalgrande Sala Milena, nata a Modena, voti di preferenza 66; Scalabrini Mauro, nato a Casalgrande, voti di preferenza 65; Luseti Matilda Rebecca, nata a Scandiano, voti di preferenza 63; Giorgetti Marco, nato a Trevi, voti di preferenza 45; Caprari Tiziano, nato a Casalgrande, voti di preferenza 41. Quindi questo è il Consiglio di Frazione di Casalgrande. Consiglio di Frazione di Casalgrande alto: Zanni Monica, nata a Reggio Emilia, voti di preferenza 55; Tirelli Andrea, nato a Scandiano, voti di preferenza 26; Grimaldi Luigi, nato a Casalgrande, voti di preferenza 24; Catellani Daniela, nata a Reggio, voti di preferenza 17; Ricciardo Carmelo, nato a Ficarra, voti di preferenza 17. Questi sono i consiglieri del Consiglio di Frazione di Casalgrande alto. Dinazzano: Nicoli Giancarlo, nato a Formigine, voti di preferenza 30; Burrafato Giampaolo, nato a Ragusa, voti di preferenza 26; Pattacini Fermo Amer, nato a Scandiano, voti di preferenza 25; Pattacini Maurizio, nato a Sassuolo, voti di preferenza 24; Commodi Jessica, nata a Scandiano, voti di preferenza 16. Questo è il Consiglio di Frazione di Dinazzano. Salvaterra: Ferrari Luca, nato a Scandiano, voti di preferenza 100; Salvioni Paolo, nato a Pescia, voti di preferenza 58; Mammi Jacopo, nato a Scandiano, voti di preferenza 53; Tarabelloni Pier Luigi, nato a Sassuolo, voti di preferenza 53; Mammi Fabio, nato a Scandiano, voti di preferenza 52. Questo è il Consiglio di Frazione di Salvaterra. San Donnino: Bizzarri Barbara, nata a Sassuolo, voti di preferenza 14; Morsiani Filippo Alberto, nato a Scandiano, voti di preferenza 9; Ruini Valentino, nato a Scandiano, voti di preferenza 9; Papa Nicola, nato a San Felice a Cannello, voti di preferenza 5; Morsiani Annamaria, nata a Reggio Emilia, voti di preferenza 2. Questo è il Consiglio di Frazione di San Donnino. Sant'Antonino: Giovanelli Alberto, nato a Reggio Emilia, voti di preferenza 36; Lugari Magda, nata a Castellarano, voti di preferenza 20; Serradimigni Laura, nata a Sassuolo, voti di preferenza 20. Questo è il Consiglio di frazione di Sant'Antonino. Veggia: Gottardi Gianpaolo, nato a Casalgrande, voti di preferenza 29, Taglini Lorena, nata a Casalgrande, voti di preferenza 20, Pasquini Maria, nata a Prignano sulla Secchia, voti di preferenza 9, Sold Mihaela Patricia, nata in Romania, voti di preferenza 9, Pettinato Leonardo, nato a Sassuolo, voti di preferenza 1. Questo è il Consiglio di Frazione di Veggia. Infine, il Consiglio di Frazione di Villalunga: Togni Annamaria, nata a Reggio

Emilia, voti di preferenza 43, Costa Andrea, nato a Scandiano, voti di preferenza 19, Barozzi Alessandro, nato a Sassuolo, voti di preferenza 18, Boccedi Emanuela, nata a Sassuolo, voti di preferenza 16 e Casini Margherita, nata a Formigine, voti di preferenza 15. Questo era il Consiglio di Frazione di Villalunga. Si chiede inoltre di dare atto che, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del regolamento dei Consigli di Frazione, questi ultimi entreranno in carica dalla data di esecutività della presente deliberazione; infine di dare atto che il presente atto è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33. Augurando a tutti un buon lavoro si richiede l'approvazione di quanto esposto nonché l'immediata eseguibilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Passiamo la parola al Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Ma proprio solo un minuto per fare i miei più sinceri auguri a tutti i neoeletti dei Consigli di Frazione ed augurargli veramente un ottimo, proficuo e buon lavoro. Grazie a tutti i consiglieri di frazione.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Altri interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Mi associo anch'io ed a nome del gruppo ovviamente alle congratulazioni ed agli auguri di buon lavoro e di in bocca al lupo per questa avventura che i neoeletti consiglieri di frazione si apprestano a fare ed ovviamente un grazie anche a tutti quelli che si sono adoperati, ai volontari che hanno dedicato il loro tempo nel weekend e durante le votazioni, hanno dato appunto il proprio tempo per la collettività. Una sola riflessione: è chiaro che se si guardano i numeri, se un cittadino apre la pagina e guarda i semplici numeri e vede il calo di partecipanti da 1.300 votanti ad 800 rispetto..dal 2019 al 2024, vedendo solo i numeri in modo freddo si può, diciamo così, constatare un risultato, se vogliamo, non proprio brillante in termini di partecipazione. È chiaro che qua starà a noi consiglieri comunali, a noi istituzione, a tutti i consiglieri di frazione, a tutti i partecipanti alla vita pubblica del Comune di Casalgrande porci un interrogativo e cercare di insieme migliorare e portare sempre più gente ovviamente a partecipare alla vita pubblica, se guardiamo questi numeri. Se invece guardiamo alle persone, alla qualità, alla voglia di fare di tutte le persone che si sono candidate, noi, appunto, non solo dobbiamo fare le congratulazioni, ma lo dico quasi in un modo provocatorio perché nei mesi scorsi ho sentito la parola apolitica. Allora è vero che i Consigli di Frazione non sono partitici, non ci sono i partiti, però nei Consigli di Frazione si fa politica ed anzi vi invito a far politica, ma politica in che senso? Essere in mezzo alle persone, poi ognuno con la propria idea, ognuno con la propria voglia di fare, ma è la cosa più bella, penso, che ci possa essere, fare il consigliere comunale, fare il consigliere di frazione per la propria frazione, per il proprio quartiere, non solo segnalare le cose che non vanno ma anche con le proprie idee pensare al futuro, allo sviluppo del quartiere, della frazione, della comunità. Ripeto, anche in modo...discutendo, a volte anche in modo animato con i nostri colleghi, con i nostri consiglieri di frazione, con i consiglieri comunali, con il Sindaco, con la Giunta, però la cosa importante, secondo noi, secondo il mio punto di vista, è proprio quella di essere attivi e di partecipare in modo costruttivo. Quindi fare politica a volte, appunto, negli ultimi 20 anni almeno in Italia, sembra una cosa brutta, ma prendiamola come una sfida ed in realtà è una cosa bellissima, ognuno di noi, penso, faccia politica, la fa quando si china a raccogliere una carta al parco, la fa quando fa volontariato, la fa la domenica quando aiuta i propri vicini di casa e questa è una cosa secondo me molto bella. Quindi congratulazioni ancora e la sfida davvero, secondo me, è lì, è quella di partecipare in modo attivo ognuno con la propria visione di...che ha e

mettersi in discussione dialogando e confrontandoci tra di noi, è la cosa penso che più invoglia a partecipare alla comunità. Quindi ancora congratulazioni ed in bocca al lupo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Fin dalla tornata elettorale del 2019 dei Consigli di Frazione, la posizione del Movimento 5 Stelle è sempre stata favorevole e consideriamo i Consigli di Frazione uno strumento efficace per riavvicinare i cittadini alla cosa pubblica e soprattutto all'interesse comune. Diceva Papa Paolo VI che la politica è la più alta forma di altruismo, di volontariato e questo è vero e quindi da questo punto di vista non posso che essere d'accordo col consigliere Balestrazzi nel dire che, proprio attraverso le nostre azioni di consiglieri comunali e consiglieri di frazione, dobbiamo iniziare a riabilitare un po' l'esercizio della politica. Il dato probabilmente non premia, non ci premia e non premia i Consigli di Frazione, ma ciò non di meno dobbiamo continuare su questa strada che è quella di coinvolgere maggiormente i cittadini nella gestione e nell'interesse del bene comune.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Allora voglio dire due parole anch'io perché penso di interpretare anche il pensiero di tutti i colleghi che rappresento all'interno di questo Consiglio: mi associo sicuramente alle congratulazioni per il risultato ottenuto e vi auguro a tutti buon lavoro e penso di poter tranquillamente dire che tutti i consiglieri, Sindaco compreso ed assessori compresi, sono a completa disposizione di questi consiglieri dei Consigli di Frazione per qualsiasi cosa ritengano che noi possiamo contribuire e dare una mano, sicuramente potete contare sulla nostra collaborazione. Bene, a questo punto volevo chiedere se ci sono delle dichiarazioni di voto. Quindi, se non ci sono dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa questa fase e passiamo ora alla votazione. Favorevoli? Tutti favorevoli, quindi 16. Questo punto prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Tutti favorevoli, quindi il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno ossia:

4. TASSA RIFIUTI (TARI). AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL TRIBUTO PER L'ANNO 2025 AD IREN AMBIENTE SPA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO DISCIPLINARE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vicesindaco Amarossi Valeria per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

AMAROSSI – VICESINDACO. Grazie Presidente, buonasera a tutti quanti. Siamo chiamati a deliberare l'affidamento della gestione ordinaria del tributo della Tari a favore di Iren. Il precedente affidamento è scaduto il 31/12, quindi c'è la necessità di rinnovare questo tipo di gestione in modo tale che Iren possa proseguire nella propria attività. Si tratta fondamentalmente di un affidamento previsto per la durata di un anno rinnovabile per altri tre, la motivazione è determinata dal fatto che Atersir dovrebbe pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio, di conseguenza l'affidamento viene suddiviso in questo periodo con la speranza che poi Atersir provveda a far uscire la gara. Non ci sono sostanziali variazioni, c'è un leggero aumento di prezzo che consiste nell'adeguamento Istat dovuto per legge e c'è stata una rimodulazione dei servizi perché appunto Iren si occuperà solo della gestione ordinaria; tutto quello che riguarda invece l'accertamento

rimarrà per il momento in capo agli uffici che mi sento sin d'ora di ringraziare a partire dalla nostra responsabile che è qui con noi, insieme agli altri due tecnici, Gualandri e Davoli perché, debbo essere onesta, stanno facendo un lavoro veramente decisivo ed importante che ci ha consentito, anche nella precedente delibera per quanto riguarda le tariffe Tari, di mantenere al minimo possibile l'aumento e questo è proprio grazie al lavoro di accertamento che tutti i giorni i nostri tecnici stanno facendo, stanno recuperando banche dati, sono sempre più puntuali ed hanno aumentato decisamente l'efficienza dell'ufficio. Quindi per il momento questa parte di lavoro rimane in capo ai tecnici e poi si deciderà anche in base a quello che sarà l'esito della gara, quando questa verrà pubblicata da parte di Atersir, se mantenere costante il servizio oppure apporre delle altre varianti. Per il momento, ripeto, rinnovo i complimenti a tutto il personale del settore tributi e vi chiedo di approvare il nuovo disciplinare con Iren. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco. E' aperta la discussione, se ci sono degli interventi. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Volevo fare una domanda, così una curiosità: perché, sì, è vero che il costo, diciamo, del servizio non è sostanzialmente aumentato o almeno sono aumenti di lievissima entità, solo ho notato una differenza nel corrispettivo di supporto alla gestione degli atti di sollecito, nei solleciti da parte... L'aggio è rimasto invariato il 3,19%, ma il corrispettivo sono 7,83 € per ogni atto, mentre prima era la metà, mi sembra nel precedente disciplinare. Cioè c'è una differenza più sostanziale, chiedevo semplicemente a cosa era dovuto, è una richiesta del gestore o cosa insomma? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego vicesindaco. Prego, dottoressa Giomo.

DOTT.SSA GIOMO. Grazie, buonasera a tutti. Allora il precedente disciplinare prevedeva per quello che è il recupero comunque del...non è una fase accertativa, ma è il recupero appunto dell'ordinario non pagato, prevedeva 6,52 € nel 2022 quando è stato approvato il vecchio disciplinare, che era il prezzo di partenza e quello è il costo per singolo atto emesso. Nel 2023 il costo con l'aumento Istat è passato a 6,81 €, mentre nel 2024, questi voi non li vedete ma sono i costi che vengono aggiornati in base agli aggiornamenti Istat e che arrivano a noi in ufficio ogni anno e l'anno precedente era di 7,07 € perché c'era stato rispetto all'anno precedente un aumento e quindi quest'anno, rispetto all'anno scorso, l'aumento è dello 0,60%, quindi è solo quella la differenza.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Prego consigliere.

DEBBI. Chiedo scusa, probabilmente non ho qui con me il foglio del disciplinare precedente, forse è una mia impressione sbagliata, potrei essermi anche confuso, però grazie della risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10, contrari? Neanche uno. Astenuti? 6. Passiamo ora all'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Astenuti? 6. Bene, il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora al quinto punto in ordine del giorno ossia:

5. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE- BERSELLI SINDACO" RIGUARDO IL PERIODICO COMUNALE "CASALGRANDE IN COMUNE"

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Daniele per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

DANIELE. Grazie, Presidente, buonasera a tutti. <<Il periodico comunale "Casalgrande in Comune" viene distribuito a tutte le famiglie di Casalgrande con cadenza variabile, usualmente quattro volte in un anno: marzo, giugno, ottobre e dicembre. Questo giornalino intende informare i cittadini circa l'attività dell'amministrazione, delle associazioni sportive e di volontariato, le scadenze dei tributi, le iniziative, le manifestazioni e gli spettacoli. Il giornalino prevedeva uno spazio per le comunicazioni da parte dei vari gruppi consiliari. Con questo strumento potevamo informare i cittadini circa l'attività amministrativa, in Consiglio Comunale o fuori con le eventuali iniziative, mozioni ed ordini del giorno. Questo strumento consente di raggiungere tutte le case dei cittadini di Casalgrande e garantisce una possibilità di informazione anche a chi non è abituato all'uso dei social media e non dispone di un PC o di uno smartphone, uno strumento quindi democratico e libero a garanzia della libertà di informazione e del diritto ad essere informati. Considerando che l'ultimo numero del periodico comunale "Casalgrande in Comune" è uscito in marzo 2024 e dopo le elezioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024 non è più uscito. Tutto questo premesso e considerato, i gruppi consiliari del Partito Democratico e Voi per Casalgrande, nell'esercizio del mandato, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere: per quale motivo non è più uscito il periodico comunale "Casalgrande in Comune" da marzo 2024? L'amministrazione comunale intende riprendere la pubblicazione di tale strumento? In quale modo l'amministrazione comunale intende fornire ai capigruppo consiliari uno spazio di informazione pubblico per raggiungere tutte le famiglie ed i cittadini di Casalgrande?>> Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, Presidente. È un'interrogazione molto importante, mi associo anche a tutte le definizioni che sono state riportate in premessa per quanto riguarda il periodico giornalino, perché è molto, molto importante, è uno strumento di comunicazione, come è stato ben definito, che è un'alternativa oggi, perché non tutti sono smart e quindi ancora anche la carta stampata ha la sua valenza. Adesso vengo alla risposta delle domande dell'interrogazione: no, assolutamente per noi ha un valore assoluto il giornalino, quindi non è messo in dubbio ed in discussione. Purtroppo dopo le elezioni abbiamo avuto la necessità di sostituire l'addetto stampa, purtroppo il giornalino può essere redatto solo da un addetto stampa che è regolarmente iscritto all'ordine dei giornalisti e l'addetto stampa dopo i colloqui, dopo la richiesta di presentazione dei candidati siamo riusciti a, diciamo, metterlo a ruolo in novembre 2024 e quindi per questo motivo ci siamo portati nell'anno nuovo. Avevamo un contratto in essere con Litostampa La Rapida che prevedeva quattro uscite nel 2024 e con loro ci siamo accordati per rispettare, diciamo, l'impegno che avevamo, abbiamo concluso il contratto che avevamo a fine anno 2024 e poi, visto che l'impegno per le tre uscite che non sono state pubblicate, portavano un impegno economico inferiore ai 5.000 €, lo si poteva dare in affidamento diretto. Quindi abbiamo rifatto il contratto con Litostampa La Rapida per pubblicare le prime tre uscite. Adesso andremo ad organizzare ed a mettere in calendario le uscite e quindi dopo verranno rese note. I contenuti, come avete ben detto, rimangono invariati, diamo tantissimo spazio alle associazioni, ma in particolar modo anche a tutte quelle parti

politiche che rappresentano, diciamo, il nostro Consiglio Comunale. Quindi il giornalino.. anzi anche per noi riconosco tutti quei valori che sono stati elencati in premessa.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Consigliere Daniele, si ritiene soddisfatto della risposta?

DANIELE. Parzialmente.

PRESIDENTE. Ha diritto ad una breve replica, prego.

DANIELE. Ok. No, chiedevo le tempistiche per le prossime pubblicazioni.

DAVIDDI – SINDACO. Come ho detto, a breve verremo fuori con le date delle pubblicazioni, posso solo anticipare il perché non l'abbiamo ancora detto: si aspettava, perché è uno degli argomenti più importanti da citare nel giornalino, l'elezione dei Consigli di Frazione e quindi ad elezioni fatte è bello anche citare nel giornalino del Comune, anche perché più gli diamo evidenza e probabilmente anche per i Consigli di Frazione è qualcosa di importante. Quindi a breve diremo le date che andremo a calendarizzare per il giornalino.

DANIELE. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco.

Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno ossia:

6. MOZIONE PRESENTATA DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CASALGRANDE IN MERITO ALLA MODIFICA DELLA TARGA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980 ALLA STAZIONE DI BOLOGNA, POSTA ALLA STAZIONE DI CASALGRANDE

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto stesso.

DEBBI. Grazie, Presidente. La mozione è presentata da tutti i gruppi consiliari, io ne do lettura, dirò qualcosa e poi anche gli altri capigruppo ovviamente potranno intervenire a loro volta. La mozione riguarda la modifica della targa in memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna, posta alla stazione di Casalgrande. <<Il 13 aprile sono state posizionate alla stazione ferroviaria di Casalgrande da parte dell'amministrazione comunale due targhe in memoria delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna che causò la morte di 85 persone ed il ferimento di oltre 200, tra le vittime anche un cittadino di Casalgrande, Vittorio Vaccaro di soli 24 anni. La strage di Bologna è una delle ferite più profonde e dolorose della storia italiana, il più grave atto terroristico commesso nel nostro paese. La targa, posizionata sul piedistallo all'ingresso della stazione ferroviaria di Casalgrande, riporta appunto il seguente testo: "in memoria delle 85 vittime della strage di stampo terrorista del 2 agosto 1980 avvenuta presso la stazione di Bologna. A ricordo di Vittorio Vaccaro di 24 anni che viveva a Dinazzano di Casalgrande con la moglie e la figlia. Il 2 agosto era partito in auto con la madre, Eleonora Geraci, di Arceto verso la stazione di Bologna dove dovevano andare ad accogliere un parente proveniente dalla Sicilia. Lo scoppio della bomba li ha uccisi entrambi, da qui per continuare il loro viaggio ingiustamente interrotto". Considerato che il 23 novembre del '95 la Corte Suprema di Cassazione a sezioni unite penali ha definitivamente condannato all'ergastolo per la strage del 2 agosto alla stazione di

Bologna Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, appartenenti al gruppo eversivo neofascista dei nuclei armati rivoluzionari, i cosiddetti Nar. Sono stati condannati definitivamente per il depistaggio delle indagini i massoni Licio Gelli, Francesco Pazienza, il generale Musumeci ed il colonnello Belmonte, questi ultimi due, ufficiali del servizio segreto militare; nel secondo processo l'11 aprile del 2007, la Corte di Cassazione, ha confermato la condanna a 30 anni di un altro esecutore materiale, Luigi Ciavardini, anche lui appartenente ai Nar. Il terzo processo, il cosiddetto processo sui depistaggi, approfondisce le indagini sulle responsabilità dei servizi segreti ed il ruolo di Massimo Carminati, esponente della Banda della Magliana legato ai Nar. Nel quarto processo la Cassazione, il 15 gennaio 2025, conferma la condanna all'ergastolo per Gilberto Cavallini, altro esponente dei Nar e della destra eversiva, già condannato per l'omicidio del giudice Mario Amato come colpevole di concorso in strage. Nel quinto processo che include la cosiddetta inchiesta sui mandanti, la sentenza della Corte d'Assise d'appello di Bologna del 7 gennaio 2025 ha confermato, quindi recentissima, la piena colpevolezza di Paolo Bellini, ex appartenente ad Avanguardia Nazionale, organizzazione neofascista ormai disciolta, confermando la condanna all'ergastolo in quanto senza ombra di dubbio tra le persone del gruppo terroristico che materialmente eseguì l'attentato alla stazione centrale e la motivazione di quest'ultima sentenza di appello conferma ancora una volta, se mai ce ne fosse stato bisogno, ulteriormente bisogno, con chiarezza la matrice neofascista della strage ed il peso che hanno avuto i depistaggi, un'altra tappa importante del percorso di giustizia, che è frutto di un lavoro giudiziario lungo della Procura generale di Bologna, delle istituzioni e soprattutto dei familiari delle vittime che da quel giorno lottano senza sosta per ottenere giustizia e verità. Considerato che le targhe commemorative poste dall'amministrazione comunale hanno indicato come motivazione il fatto "che le stazioni dei treni devono essere luoghi di passaggio per iniziare e concludere viaggi sicuri, mai minacciati dal terrorismo" e queste stesse targhe intendono ricordare "che non è sempre stato così e che se oggi è possibile farlo, è frutto di un lavoro di potenziamento della democrazia"; considerato anche che nel testo della targa sul piedistallo, il termine "di stampo terroristico" riferito alla strage del 2 agosto risulta quanto mai generico e vago circa le responsabilità di quella strage, omette quella verità che è stata negli anni dimostrata in diverse sedi, rischiando così di dimenticare il faticoso percorso della magistratura, delle istituzioni e dei familiari delle vittime per condannare i responsabili, per superare quegli anni difficili e sconfiggere le minacce eversive ben presenti nella nostra allora giovane democrazia. Come dichiarato dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso in occasione dell'anniversario il 2 agosto 2023: "La matrice neofascista della strage è stata accertata nei processi e sono venute alla luce coperture ed ignobili depistaggi a cui hanno partecipato le associazioni segrete, agenti infedeli di apparati dello Stato. La matrice della strage ha una chiara paternità in un'ideologia, quella fascista, che vuole imporre con la forza la propria volontà, in spregio alla democrazia, alla libertà di pensiero e di stampa e ai diritti fondamentali di tutti gli uomini e le donne, garantiti dall'articolo 3 della nostra costituzione, dove dice che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Pur essendo quindi la definizione di "atto terroristico" riportata nella targa rispondente alla natura della strage avvenuta a Bologna, non si possono, a nostro avviso, ignorare le responsabilità di quell'atto che ha profondamente scosso tutti gli italiani e che aveva lo scopo ben preciso di interrompere il consolidamento della democrazia e della libertà nel nostro paese per dirottarlo verso una deriva autoritaria. Riteniamo che le parole abbiano la loro importanza nel conservare e trasmettere la memoria di quel che è accaduto, del perché è accaduto e di chi ne è stato riconosciuto responsabile, soprattutto per le generazioni future. Tutto ciò premesso e considerato i gruppi consiliari Partito Democratico e Voi per Casalgrande, il Movimento 5

Stelle, Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande, chiedono di modificare la targa sul piedistallo posizionato alla stazione ferroviaria di Casalgrande correggendone la prima frase nel testo come segue: "In memoria delle 85 vittime della strage di stampo neofascista del 2 agosto 1980, avvenuta presso la stazione di Bologna">>. E di seguito tutto il testo che è già presente. E' firmato da tutti i gruppi consiliari. E quindi, sì, presentiamo questa mozione perché ci sembra opportuno fare un'operazione di verità e di memoria. Il Comune ha voluto ricordare le vittime della strage di Bologna ed ha fatto bene e la scelta fatta allora in merito al testo, sulla scelta fatta allora noi non conosciamo ovviamente il motivo, ma ci sembra, ci è sembrato incompleto ed il terrorismo, si dice strage di "stampo terrorista" è vero, il terrorismo però non è fine a se stesso, purtroppo ci sono delle ragioni folli dietro questi atti, spinti da un movente e questa strage è una firma accertata in diversi processi, come abbiamo visto, il terrorismo nero e gli esecutori materiali erano membri dei Nar, un gruppo eversivo neofascista. Ci sono state sentenze anche recenti qui ad inizio anno che hanno confermato questa matrice. Ricordo anche un post fatto dal nostro Sindaco ad inizio anno, all'uscita di queste sentenze, che definiva chiaramente questa strage di stampo neofascista, era una cosa che ritenevamo poi già accertata da diversi anni, non c'era bisogno di un'ulteriore sentenza all'inizio di quest'anno e del resto la lapide che c'è nella sala d'aspetto della stazione di Bologna lo ricorda molto bene già da molti anni: vittime del terrorismo fascista. Non conosciamo il motivo per cui è stata fatta allora dalla Giunta Comunale dell'amministrazione questa scelta, il fatto che oggi tutti i gruppi consiliari, anche il gruppo Noi per Casalgrande, che diciamo che è lo stesso gruppo che amministrava a Casalgrande, chiede questa cosa ci fa ovviamente ben piacere. Evidentemente forse in quella sede, allora, qualche mese fa c'è stata forse una non completa condivisione, non lo so, comunque ci fa piacere il fatto che vi uniate a questa richiesta, anche perché, sì ho detto, l'ho definita anche un'operazione, una operazione di memoria perché restituire le parole giuste a quel testo, secondo me fa questa operazione di memoria. Ne abbiamo parlato tanto in queste settimane, abbiamo avuto tanti eventi per il Giorno della Memoria e proprio per capire quanto è importante, soprattutto quando il tempo passa e la memoria si affievolisce, il terrorismo è un termine attuale ancora oggi e semmai lo conosciamo in tante altre matrici di tipo religioso, di tipo territoriale, ecco. Chi passa e legge deve sapere che quelle 85 persone sono state assassinate con una bomba messa lì dai neofascisti. Io cito anche il nostro Sindaco, l'ho ascoltato nelle celebrazioni del Giorno della Memoria quando ha parlato di una ideologia, quella fascista, come un cancro da estirpare, della necessità di spegnere le braci di questa ideologia di morte che non è morta, per evitare che riprenda forza, ecco. Ed allora chiediamo insomma che sia ben chiaro a chi legge quella targa chi siano stati i responsabili di quelle morti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. E' aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Prego, consigliere Panini.

PANINI. Io volevo solo dire una cosa al consigliere Debbi: io sono d'accordissimo su questa cosa qua, difatti noi come gruppo abbiamo aderito volentieri, però penso anche che la volontà che è stata fatta precedentemente mettendo la targa sia stata una volontà proprio di far presente quello che è successo. Poi ci sono stati altri 45 anni che magari forse ci poteva pensare anche qualcun altro, ci abbiamo pensato noi, adesso andiamo a mettere a posto quello che non è stato messo, l'atto terroristico e ci sarà la matrice neofascista e la andremo a mettere sicuramente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Mi sembra che, insomma, l'operazione di ripristino della verità storica che compiamo stasera sia giusta soprattutto anche nella memoria delle vittime perché ovviamente è giusto chiamare le cose col loro nome e penso che questo, il fatto che questa sera tutto il Consiglio Comunale sia unito in questa scelta dimostra che probabilmente, al di là di quello che si è scelto in passato o comunque il sentimento antifascista è vivo e prevale all'interno di questo Consiglio Comunale. Non ci nascondiamo, siamo persone di diversa provenienza sociale, politica, di idee diverse, però questo valore lo condividiamo sia che siamo di destra e sia che siamo di sinistra ed ora io a questo punto faccio un appello, insomma, alle persone di buona volontà che sono di destra e di sinistra: il fascismo è stato una piaga, come diceva Pertini il fascismo non è un'ideologia, è un crimine ed allora dobbiamo ricordarcene tutti, specialmente in questi frangenti, in questi tempi che buttano un'ombra di ambiguità sulla condanna a volte del fascismo ed a volte anche con una certa ambiguità di parte delle istituzioni. Questo è, mi dispiace dirlo, non qui, non questa sera, questa sera abbiamo dato prova di unità, di condivisione del valore antifascista, a prescindere dalla nostra provenienza, dalle nostre idee politiche, perché il fascismo non è un'idea politica, il fascismo è un crimine. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Maione.

MAIONE. Grazie, Presidente. La modifica che andiamo a proporre che sostituisce il termine "di stampo terroristico" con "di stampo neofascista" non è solo una correzione di forma ma un atto di rispetto verso la memoria delle vittime ed è una chiara assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni nel riconoscere senza equivoci la matrice ideologica che ha ispirato questo tragico evento. E' importante sottolineare che nessun atto di violenza, indipendentemente dalla provenienza ideologica o politica, può essere giustificato o minimizzato. Ogni forma di estremismo, di qualunque orientamento sia va condannata senza riserve perché la sua unica finalità è la distruzione dei principi fondamentali di democrazia, libertà ed uguaglianza. La strage di Bologna è stato un atto barbaro volto a destabilizzare la nostra giovane democrazia e come tale va ricordata e condannata, senza alcuna ambiguità. Le condanne definitive che hanno riconosciuto la responsabilità dei gruppi neofascisti non sono unicamente il risultato di un lungo percorso giudiziario, ma rappresentano il trionfo della verità su una lunga stagione di depistaggi. Ricordare questa verità è essenziale per mantenere viva la memoria storica, per onorare le vittime e per garantire che episodi simili non abbiano mai più spazio nella nostra società. In definitiva questa modifica non è solo un atto simbolico, ma un impegno a non dimenticare mai che la lotta contro l'odio, la violenza e l'intolleranza deve essere quotidiana e deve unire tutte le forze democratiche senza distinzioni. Per questa ragione ed in nome di un ricordo che sia autentico e fedele alla verità storica, esprimeremo il nostro voto favorevole alla proposta della modifica della targa.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16. Con 16 favorevoli, il Consiglio ha deliberato all'unanimità il sesto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora al settimo punto all'ordine del giorno ossia:

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "VOI X CASALGRANDE - BERSELLI SINDACO" PER IL SOSTEGNO ALLA INIZIATIVA DI PRO-

TESTA DEI SINDACI REGGIANI CONTRO I TAGLI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2025 AGLI ENTI LOCALI

PRESIDENTE. Passiamo la parola al consigliere Ruini per l'illustrazione del punto stesso. Prego consigliere.

RUINI. Grazie, Presidente. Questa sera come gruppi del Partito Democratico e lista Voi x Casalgrande presentiamo questo ordine del giorno, come si diceva di sostegno all'iniziativa di protesta dei sindaci reggiani contro i tagli della legge di bilancio 2025 agli enti locali. Vi do lettura del documento. <<Premesso che il 28 dicembre 2024 è stata approvata definitivamente in Senato la Legge di Bilancio che contiene anche diverse disposizioni che interessano gli Enti Locali, disposizioni che preoccupano non poco gli amministratori locali dal momento in cui vengono previsti ingenti tagli di risorse che rischiano di mettere in difficoltà i Comuni nel garantire adeguati servizi ai cittadini ed alle cittadine. I comuni italiani dovranno affrontare un taglio strutturale di 300 milioni di euro annui per il biennio 2024-2025 e 200 milioni per il 2026-2028. Queste misure si aggiungono all'introduzione di un accantonamento obbligatorio previsto dall'articolo 104 della manovra che impone ai comuni di destinare risorse correnti, altrimenti utilizzabili per erogare dei servizi essenziali, ad investimenti futuri o alla riduzione del debito. La misura di tale accantonamento crescerà in modo esponenziale partendo da 130 milioni nel 2025 fino ad arrivare a 440 milioni nel 2029. La cifra che Anci ha calcolato come taglio programmato dal Governo di Giorgia Meloni sul prossimo triennio a danno degli enti locali è di circa 4,5 miliardi. Come evidenziato dal presidente di Anci, Gaetano Manfredi, le limitazioni imposte dalla nuova normativa sulla spesa corrente e la necessità di accantonamenti obbligatori rischiano di ridurre la capacità dei comuni di garantire ed ampliare servizi essenziali ai cittadini. Questo disegno politico ha l'intenzione di scaricare sui Comuni le responsabilità nel caso non verranno garantiti i servizi per l'infanzia, per la non autosufficienza, il trasporto pubblico e la manutenzione di edifici pubblici. Considerato che il 7 gennaio 2025 in Piazza Prampolini a Reggio Emilia, a margine della Festa del Tricolore, tutti i sindaci reggiani all'unanimità e senza distinzioni di colori politici, tra cui anche il nostro sindaco di Casalgrande Giuseppe Daviddi, hanno manifestato contro i tagli degli Enti Locali contenuti nell'ultima Legge di Bilancio. Con la fascia tricolore sul petto hanno improvvisato un flash-mob davanti al Teatro Valli mostrando la cifra di 4,5 miliardi di euro, corrispondente ai fondi tagliati dal Governo Meloni agli enti locali sul prossimo triennio. Già nelle scorse settimane durante la discussione della manovra, 35 sindaci reggiani avevano firmato un appello al Governo Meloni perché ci ripensasse e non usasse la mannaia sugli Enti locali, già in forte sofferenza. Come affermato da Emanuele Cavallaro, Sindaco di Rubiera e coordinatore Anci provinciale, che si è fatto portavoce di questa protesta, pur accogliendo alcune delle richieste dei Comuni come sul personale piuttosto che sui fondi per i minori, purtroppo è stato altresì apportato un enorme taglio su alcuni fondi fondamentali agli enti locali, sui lavori pubblici ed un intervento doloroso su quella che è la spesa corrente per attività e servizi. Per chiudere il bilancio 2025 molti Comuni hanno dovuto comprimere, tagliare ed intervenire su imposte e tariffe e sono dovuti correre ai ripari con misure di contenimento, razionalizzazione, in sostanza saranno costretti a rivedere alcuni servizi importanti per i cittadini, ad aumentare le tariffe e rinunciare ad importanti investimenti. In un momento di grande incertezza per tante famiglie ci sarebbe bisogno invece di investire di più sui servizi vicini ai cittadini offerti dai Comuni. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Casalgrande manifesta la propria approvazione per l'iniziativa di protesta contro i tagli della Legge di Bilancio da parte di tutti i sindaci reggiani, all'unanimità e senza distinzioni di colori politici, come gesto simbolico di condivisione delle difficoltà in cui saranno costretti ad operare;

esprime forte preoccupazione per i tagli agli Enti locali imposti dalla Legge di Bilancio 2025 del Governo Meloni ed approvata da tutti i partiti di centrodestra che rischiano di compromettere la capacità dei comuni di garantire ed ampliare servizi essenziali per i cittadini>>. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. È aperta la discussione, ci sono degli interventi? Prego, signor Sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, Presidente. È un ordine del giorno molto importante, anche per dare evidenza pubblica ai consiglieri ed alle persone che sono qui presenti questa sera, è un tema che ci sta molto a cuore. Infatti abbiamo vissuto questa esperienza nel redigere il bilancio di previsione, sono momenti duri, i tagli ci sono veramente, si sono veramente concretizzati, quindi è un momento difficile. In prima battuta, quando abbiamo redatto il bilancio di previsione, abbiamo prestato la massima attenzione a far sì che non si verificasse quello che ha letto la consigliera Ruini cioè tagli ai servizi, per noi quelli sono fondamentali. E se andate a leggere il bilancio di previsione, Casalgrande non ha fatto tagli nei servizi, anzi alcuni servizi siamo riusciti anche ad implementarli. Questo però non toglie il motivo dell'ordine del giorno, è veramente importante: i tagli che vengono dallo Stato centrale sono importanti e non è detto che, perché Casalgrande in prima battuta riesce a far fronte a queste necessità, altri comuni più piccoli sono già in difficoltà, ma si potrebbe trovare in questa situazione anche il Comune di Casalgrande. Dal primo momento in cui ho parlato con il coordinatore provinciale di Anci, Emanuele Cavallaro, mio omologo di Rubiera, appunto che mi ha esposto quest'iniziativa che c'era di protesta da parte di tutti i sindaci nei confronti dello Stato centrale vi ho aderito immediatamente. Infatti volevo far vedere la prima lettera che ho ricevuto dal coordinatore il 16 dicembre, quindi non era ieri, ma già allora quando si paventò questa possibilità. Questa è la lettera che Cavallaro invia al Sindaco dove si chiede di aderire appunto a questa protesta per questi motivi, che sono stati citati nell'ordine del giorno. Il 31 dicembre io rispondo dando la mia piena adesione e specificando che anche per noi è stato complicato chiudere il bilancio di previsione. Poi, come ha detto bene la Ruini, poi dopo la correggerò quando facciamo vedere la foto, quasi tutti i sindaci sono presenti in quella foto, se me la puoi mandare, quando abbiamo fatto il flash-mob davanti al Teatro Valli, Casalgrande è praticamente... quindi abbiamo aderito dal primo momento, ma se vi contate qualcheduno manca. Quindi non è vero che tutti hanno aderito a questa protesta, era giusto per dire le cose come sono state. Noi ci crediamo e siamo contenti anche di avere Emanuele Cavallaro che ci fa da portavoce perché è molto attivo e quindi speriamo che a Roma ci sentano e cambino e prevedano qualcosa in più. Perché sennò, specialmente per i comuni più piccoli, ma è una ruota, quindi prima o poi arriverà anche a quelli diciamo di dimensioni maggiori, si comincia ad andare veramente in difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Ci sono...? Prego, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Già nella discussione in Consiglio comunale riguardante il bilancio di previsione il nostro gruppo ha fatto presente questa situazione che si stava paventando. Stiamo ancora smaltendo in parte i postumi del lockdown e del Covid che ci ha per quasi tre anni bloccati. Lo Stato centrale allora ha investito ed anche l'Europa attraverso il Pnrr per far ripartire anche gli enti locali e questo è un modo un po' anche purtroppo per frenare questa ripartenza. Tra l'altro questi tagli tra, diciamo così, le discriminanti con cui vengono calcolati hanno anche proprio il fatto che vengono penalizzati quei comuni che più hanno avuto dal Pnrr e quindi diciamo è una contraddizione perché è vero che insomma la spesa in sé non è sempre negativa e quindi

se un Comune sa spendere è una buona qualità perché ne giovano i servizi e ne giovano i cittadini. E quindi questa scelta noi la consideriamo scellerata, soprattutto perché arriva in un momento in cui insomma la situazione economica non è assolutamente positiva e rischia di insistere tanto anche in futuro direttamente sulle tasche dei cittadini. Quindi per questo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Ci sono altri interventi? Ci sono delle dichiarazioni di voto? Sindaco, prego.

DAVIDDI – SINDACO. Prima della dichiarazione di voto, volevo precisare una cosa che ha detto adesso il consigliere Bottazzi: il Pnrr sta iniettando molti, molti soldi sui Comuni ma in forma di investimento, questi tagli purtroppo ricadono sul corrente e questo è il problema principale. Oggi tutti i comuni sono in sofferenza in quella parte di bilancio che è il corrente e quindi è per quello che è fondamentale che arrivino questi finanziamenti direttamente, questi stanziamenti direttamente dallo Stato centrale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Quindi ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Favorevoli? 16. Bene, quindi siamo tutti favorevoli. Il Consiglio delibera all'unanimità il settimo punto all'ordine del giorno. Quindi, ringrazio personalmente tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio anche coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 10 febbraio 2025 alle ore 21:59. Grazie a tutti e buona serata.